

Dopo le ultime vicende sulle supplenze e il tempo pieno

Ma cos'è successo nelle scuole fiorentine negli ultimi tempi? Cosa succede nella materna? Come funziona questo famoso tempo pieno? Domande che si pongono in molti, perché tutti più o meno interessati a cosa succede nella scuola.



I perché del disagio che travaglia la scuola materna

Il sindacato contesta le decisioni del provveditore - Recuperare una visione complessiva

Sospensione del conferimento delle supplenze temporanee, assegnazione delle classi per il tempo pieno, definizione delle classi speciali sono solo alcuni dei problemi che stanno travagliando il mondo della scuola e che il sindacato si trova ad affrontare.

In conto le esperienze già in atto, la necessità di una continuità di rapporti tra insegnanti e bambini handicappati nelle fortunatamente abolite classi speciali della provincia.

gnanti che avevano lavorato da anni per realizzare qualcosa di serio sotto al piede di «ma se è vero che c'è un atteggiamento difensivo da parte loro» dice Elettra Lorini «perché partono da una concezione della scuola fondamentalmente negativa e perché sono sfiduciati nel processo di riforma che li investono complessivamente, è anche vero che c'è un errore da parte dei provveditori che non ha cercato una verifica democratica sul suo comportamento tra le varie componenti sociali.

Per questo è indispensabile aprire delle vertenze a livello territoriale proprio nei momenti in cui il servizio scuola: il tempo pieno e la scuola dell'infanzia possono essere il momento da cui partire per avviare una battaglia che non sia solo rivendicativa o peggio difensiva ma che invece sia politica.

Ma naturalmente la categoria deve presentarsi unita davanti alle controparti e saper coinvolgere intorno alle proprie rivendicazioni anche le altre categorie: «non possiamo parlare dell'esigenza di uno sviluppo» dice Elettra Lorini «se non si fanno con i genitori nei quartieri. Con il consolidamento del tempo pieno molti inse-

FIRENZE

Impossibile negli ultimi giorni trovare una camera libera negli alberghi

Pasqua record per il turismo

L'enorme afflusso già stimolato dalle mostre sui Medici è stato favorito dal bel tempo, che ha smontato le pessimistiche previsioni della vigilia - Cod: lunghissime a Palazzo Vecchio e davanti ai musei

File lunghissime davanti a Palazzo Vecchio per vedere la mostra sui Medici, il centro letteralmente invaso di visitatori italiani e stranieri, pieni soprattutto alla sera ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie e snack bar: se per educato italiano l'avvio della stagione è stato quest'anno eccezionale per Firenze è stata senza dubbio una Pasqua record.

Il Ray è stato ricoverato all'ospedale di Santa Maria Nuova. Tutto è iniziato alle 19.30 quando i tre marinai americani, ormai saturi di vino e liquori hanno cominciato a molestare per via del Cimadori, coppie e giovani. Ben presto si è passati a vie di fatto e il terzo che credeva di poter spadroneggiare è stato affrontato senza tanti complimenti.



Cod lunghissime a Palazzo Vecchio per vedere la mostra sui Medici

Nei giorni passati il centro cittadino, battuto in buona parte dalle comitive e dalle gite scolastiche è stato pacificamente invaso dagli stranieri, moltissimi dei quali giovani e turisti. L'affollamento è stato intenso e dagli ospiti italiani, singole famiglie o arrivi in gruppo, Massiccio l'affollamento è stato intenso anche la presenza degli americani, dei francesi e degli svizzeri.



Lo scoppio del Carro lo mattina di Pasqua in piazza del Duomo



Gare di pesca sul lungarno Vespucci

Pasqua all'insegna del turismo che per i fiorentini. Moltissime infatti le partenze anche se la maggior parte brevi - il ponte di Pasqua e Pasquetta - e non spostamenti spesso all'interno della regione: una corsa sul litorale o sulle nevi dell'Abetone.

Per chi è rimasto in città - e non certo meno di quanti sono partiti - la passeggiata al piazzale Michelangelo a Fiesole e per le famiglie con i più piccoli una bella corsa alle vecchie Casine. Gli appassionati di pesca per tutta la mattinata di ieri hanno preso l'assalto alle rive dell'Arno. Tornei, gare o pesca libera; sul Lungarno Vespucci era impossibile trovare un metro libero.



Il piazzale Michelangelo in questi giorni invaso dalle roulotte

Da oggi un convegno alle Pavoniere

Tutto sui bambini e sui nidi

L'iniziativa è stata organizzata dal Comune in collaborazione con la Regione Toscana - Animazione, dibattiti e mostre - Presenti esperti e operatori del settore

Settimana di studio dedicata agli asili nido. Animazione, dibattiti e mostre sono organizzati dall'amministrazione comunale. L'inizio è previsto per questo pomeriggio alle ore 15.30 con le attività di animazione alla Pavoniere (Kristine Graf).



degli asili nido della città e con Enzo Mari. Giovedì 10 aprile, ore 15: animazione «Giocare i suoni», con Mario Piatti. Ore

Venerdì 11 aprile, ore 15: animazione «Suono e movimento» con Kay Hoffman. Alle 17.30 tavola rotonda sul tema «Socializzazione in una comunità aperta» con Luigia Camaioni, Giuseppe Ricci, Elena Benvenuti. Sabato 12, ore 15: animazione «Colore», con Giovanni Pecchioli. Alle 17.30 tavola rotonda sul tema «Gestione sociale organizzazione del servizio», con i rappresentanti delle forze politiche e gli operatori degli asili nido di Livorno.

Per favorire l'assistenza agli anziani

Come si pensa di utilizzare in futuro «Villa Amabelek»

La «Villa Principe Amabelek Lazarev» del Galluzzo ha provveduto in passato a sta provvedendo tuttora al ricovero ed all'assistenza dei grandi invalidi di guerra, di invalidi per servizio e di invalidi civili di guerra con possibilità di accoglierli anche con eventuali accompagnatori.

continuità del servizio. Di fatto la gestione della casa è passata al Comune dal primo agosto 1979 dopo una gestione transitoria della Regione dal primo aprile al 31 luglio mentre il personale è passato al Comune dal primo aprile '79.

anziani ed alle difficoltà che incontrano. La Villa del Galluzzo potrebbe diventare in futuro una casa di cura per utenti di questo tipo, anche se presenta alcuni limiti, come quello della sua ubicazione.

Nel quadro dell'azione regionale

Settimana «calda» per l'ATAF: venerdì sciopero

Domani inizia un «periodo caldo» per gli autobus cittadini. Sindacati e direzione aziendale si trovano in contrasto per quanto riguarda la gestione del personale e l'organizzazione dei turni di lavoro. CGIL, CISL e UIL invitano i propri aderenti a non aspettare i programmi di esercizio compilati dalla direzione. Pertanto, fin dalla giornata di domani, si potranno registrare scompensi nel servizio di trasporto.

si è impegnata ad assumere nuovi assistiti ed a bandire al più presto un nuovo concorso. Ma, ciò malgrado - dicono i sindacati - l'azienda persiste a non prendere in considerazione dell'insieme delle questioni, nonostante lo stato di agitazione e le sollecitazioni fatte dal Consiglio Sindacale Unitario.

Firmata l'intesa tra sindacati e direzione

Concluso l'accordo alla Poste-FS: il servizio sarà ristrutturato

Passo avanti decisivo per la vertenza «poste-ferrovie»; raggiunto un primo accordo, si lavora ora per «chiudere» tutte le questioni rimaste aperte. E' stato costituito un gruppo di lavoro misto, composto da funzionari delle PT e da delegati sindacali, per studiare nuovi modelli di organizzazione e che valorizzino e favoriscano la reale professionalità.

La direzione ha dato inoltre assicurazioni per coprire i «buchi» di personale da tempo divenuti cronici. Il verbale di intesa segna un'inversione di tendenza anche sul fronte della salute del posto di lavoro, un capitolo che fino ad oggi non aveva visto stanziare neppure una lira da parte dell'Azienda. Dopo l'accordo, la direzione compartimentale dovrà contattare gli enti sanitari locali (Comune e Provincia per istituire periodici controlli ambientali; saranno inoltre assegnati macchinari nuovi capaci di ridurre la polvere.

Da rilevare - aggiunge il comunicato dei sindacati - l'unità che i lavoratori hanno saputo creare con i precari che hanno scioperato insieme a loro. E' stata una grossa esperienza per la Federazione Italiana Postelegrafonici - aggiunge il comunicato - che per la prima volta è riuscita ad aprire un dialogo, seppur difficile, con questi lavoratori.

La «Villa Amabelek», ex ONIG (Opera Nazionale Invalidi di Guerra) fa parte di quegli enti sciolti negli anni scorsi. La Regione Toscana nel giugno del '79 ha affidato al Comune di Firenze i beni mobili ed immobili della casa di cura del Galluzzo al fine di poter garantire la

Dell'ex ONIG è passata al Comune anche la funzione assistenziale, cioè l'assistenza economica, che corrisponde ad un'entità minima (non si raggiunge il milione l'anno). Le funzioni di assistenza sanitaria - si legge in una relazione dell'assessorato comunale all'assistenza - già svolte dall'ex ONIG sono congelate, perché andranno, con il competente personale, all'Unità sanitaria locale.

Per il Comune «Villa Amabelek» continuerà a funzionare per gli stessi utenti che l'hanno utilizzata fino ad ora, in quanto in altre zone d'Italia questi invalidi non potrebbero trovare le cure necessarie. In prospettiva l'amministrazione comunale provvederà a dare a questo servizio una dimensione territoriale. Si pensi infatti agli enormi problemi che i comuni stanno affrontando relativamente all'assistenza per gli

La settimana «calda» per l'ATAF: venerdì sciopero. I sindacati lamentano una cronica insufficienza di personale e la mancata applicazione di una parte degli accordi sui turni di lavoro e sul servizio del personale viaggiante.

Chiedono la «tempestiva assunzione di tutti gli assistiti in graduatoria: rapide procedure per il concorso; regolamentazione delle varie indempienze contrattuali; norme di inquadramento degli assistiti disciplinari; razionalizzazione dei servizi; nuovi autobus; iniziare i lavori per i nuovi impianti e depositi».

Analisi e pianificazione dei sistemi regionali. Questa mattina all'Hotel Park Palace si aprirà la conferenza su «Analisi e pianificazione dei sistemi regionali e sub-regionali». L'iniziativa fa seguito all'accordo di cooperazione siglato fra l'IASA (International Institute for applied system analysis), IRIAS-CNIR e l'IRPET, per sviluppare un programma di ricerche per l'elaborazione di un sistema di modelli di analisi e di programmazione a scala regionale e sub-regionale.

La conferenza che si apre oggi e che proseguirà fino a giovedì con una serie di relazioni, si propone appunto di compiere una rassegna dei problemi della Toscana, delle esperienze in corso in altre regioni italiane e delle metodologie elaborate dai partecipanti.